



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 226 DEL 31/03/2014

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 - IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA/RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.

DITTA: MOLON GRAZIANO IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI S.R.L. - STABILIMENTO: COMUNE DI ARZIGNANO, VIA DELLA CONCIA N. 103/11

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 15 gennaio 2014, prot. n. 3067, da parte della ditta MOLON GRAZIANO IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI S.R.L., con sede legale in via della Concia n. 103/11 in comune di ARZIGNANO (VI), relativa al progetto di una “*Impianto di messa in riserva/recupero rifiuti speciali non pericolosi*”, nel sito di via della Concia n. 103/11, in Comune di ARZIGNANO;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Tenuto conto che la verifica per tali impianti di smaltimento risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che con D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha fornito e confermato gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale e di coordinamento tra le proprie disposizioni e le normative nazionali emanate successivamente, confermando la suddetta competenza provinciale anche con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dato comunicazione della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 6 del 17/01/2014;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Commissione Provinciale VIA, riunitasi il giorno 26 marzo 2014, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria della Commissione VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. E dai regolamenti della Provincia di Vicenza

Vista la Legge Regionale n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale" e s.m.i. e la successiva D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla Dgr n.1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. Il progetto della ditta MOLON GRAZIANO IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI S.R.L., con sede legale in via della Concia n. 103/11, nel comune di ARZIGNANO (VI), relativo ad "*Impianto di messa in riserva/recupero rifiuti speciali non pericolosi*" presso lo stabilimento produttivo sito nel comune di ARZIGNANO, via della Concia n. 103/11, è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.
3. La Provincia provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul proprio sito istituzionale e, di un estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
4. Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).

5. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta MOLON GRAZIANO IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI S.R.L., al Comune di ARZIGNANO, Consorzio Acque del Chiampo, all'ARPAV ed al Settore Ambiente della Provincia.

Vicenza, 31/03/2014

**Sottoscritta dal Dirigente
(FERRETTI MARIA PIA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: p.a. Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 226 DEL 31/03/2014

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 - IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA/RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.

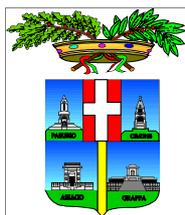
DITTA: MOLON GRAZIANO IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI S.R.L. - STABILIMENTO: COMUNE DI ARZIGNANO, VIA DELLA CONCIA N. 103/11

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 02/04/2014.

Vicenza, 02/04/2014

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(PADOVAN ALESSANDRA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

MOLON GRAZIANO IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI S.R.L.

PARERE N. 02/2014

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DEL PROGETTO DI ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DELLA DITTA MOLON GRAZIANO IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI SRL, PER LA MESSA IN RISERVA ED IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, PRINCIPALMENTE DERIVANTI DA ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE.

PROPONENTE: Molon Graziano Impresa di Costruzioni Edili e Stradali s.r.l.
SEDE LEGALE: Via della Concia, 103/111 – Arzignano (VI)
SEDE INTERVENTO: Via della Concia, 103/111 – Arzignano (VI)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Attività di recupero, macinazione e vagliatura di rifiuti da costruzioni e demolizione (R5/R12/R13)
MOTIVAZIONE V.I.A.: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato IV della Parte II del D. Lgs. 152/2006
COMUNE INTERESSATO: Arzignano (VI)
DATA DOMANDA: 15/01/2014
DATA PUBBLICAZIONE: 17/01/2014
DATA INTEGRAZIONI: 18/03/2014

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Studio Preliminare Ambientale;
- Relazione tecnico – descrittiva;
- Relazione di compatibilità ambientale;
- Valutazione previsionale di Impatto Acustico (successivamente integrata);
- Dichiarazione di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Relazione geologica;
- Inquadramento edilizio e urbanistico.

ELABORATI GRAFICI PRESENTATI:

- Tavola 1 – Carta Tecnica Regionale;
- Tavola 2 – Piano Regolatore;
- Tavola 3 – Estratto Mappa Catastale;
- Tavola 4 – Planimetria Generale Stato di Fatto;
- Tavola 5 – Planimetria Generale Stato di Progetto;
- Tavola 6 – Lay-out Impianto;
- Tavola 7 – Lay-out Impianto di Raccolta e Smaltimento Acque di Prima Pioggia;
- Tavola 8 – Schema di Flusso delle Operazioni di Recupero.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PREMESSE

La ditta Molon Graziano Impresa di Costruzioni edili e stradali S.r.l. avente sede legale ed operativa in Via della Concia, 103/111 ad Arzignano, intende svolgere un'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, essenzialmente costituiti da quanto proveniente dalle operazioni di costruzione e demolizione, proprie e di terzi. La ditta, ad oggi, si occupa di:

- costruzioni edili e demolizioni;
- manutenzione e costruzione delle infrastrutture (fognature, acquedotti, gasdotti, ecc.);
- manutenzione e costruzioni idraulico-fluviale;
- scavi e movimento terra.

Il progetto prevede di utilizzare, oltre che agli usuali mezzi d'opera quali pale, escavatori, automezzi, ecc., anche un impianto di frantumazione e vagliatura.

Le aree utilizzate per la realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti si articoleranno in:

- aree di stoccaggio preliminare (R13) e di trattamento preliminare (R12);
- aree di trattamento (frantumazione e vagliatura) (R5);
- aree di stoccaggio delle MPS.

Il quantitativo massimo di rifiuti in ingresso all'impianto sarà di 1.000 ton/giorno, con una previsione su base annua di 60.000 tonnellate.

Il progetto, inoltre, prevede il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, con recapito in parte destinato alla rete fognaria con recapito finale all'impianto di depurazione di Acque del Chiampo spa, ed in parte alla rete idrica superficiale.

La ditta proseguirà, successivamente alla conclusione della presente procedura di assoggettabilità, con l'iter avviato in precedenza con una domanda di autorizzazione in regime ordinario per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. Veneto n. 3/2000 e s.m.i..

UBICAZIONE

L'impianto sede della presente richiesta verrà localizzato all'interno della proprietà dell'impresa, in Via della Concia 103-111, Arzignano (VI), identificata dalle pp.ff. n.44, 976 e 978 del foglio 13 del Catasto del Comune di Arzignano.

Il sito è classificato dal vigente PRG come "Zona per attività produttive artigianali e industriali - Zona D1.1 industriale di completamento" (Art. 25 – Norme Tecniche di Attuazione)

L'intervento proposto interessa parte del piazzale di proprietà dell'Impresa, per una superficie di circa 2.700 m² così articolata:

- Area AS (Area Stoccaggio) – Superficie 1.100 m²;
- Area AT (Area Trattamento) – Superficie 1.600 m²;

Il nuovo impianto consentirà alla ditta proponente di:

- soddisfare l'attuale richiesta di mercato;
- il rispetto delle migliori tecniche disponibili;
- una sensibile limitazione degli impatti ambientali.

Parte del fabbricato esistente risulta occupato da altra ditta attiva nel campo dell'autotrasporto.

La rete viaria di scorrimento che serve l'impianto è di tipo urbano e facilmente accessibile e transitabile da parte di automezzi pesanti.

L'area, nella quale è collocata l'attività presenta dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

La zona produttiva è dotata di rete fognaria dedicata e risulta dotata di una propria rete viaria collegata alla viabilità ordinaria.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

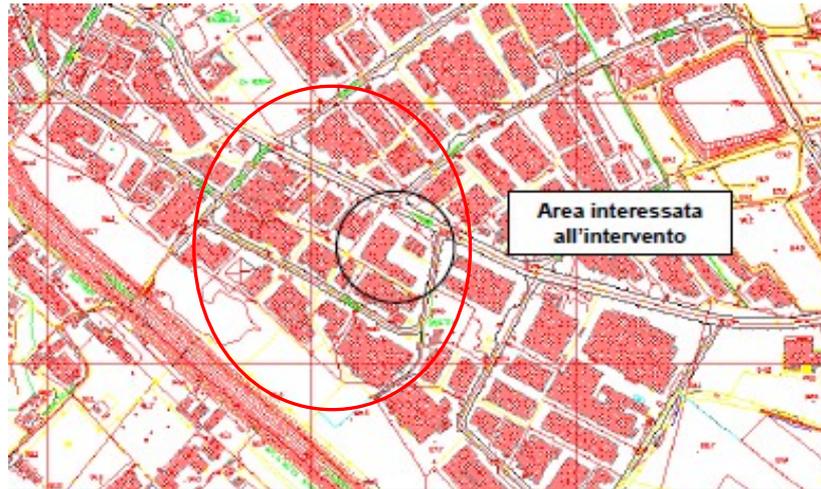


Figura 3: Estratto Carta Tecnica Regionale – Comune di Arzignano



Figura 4: Ortofoto azienda Molon Graziano Impresa di Costruzioni edili e stradali S.r.l. – Area interessata all'intervento

Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti pianificatori sia di settore che territoriali ai quali è stato fatto riferimento per valutare l'ammissibilità dell'intervento proposto rispetto ai vincoli ed obiettivi dei medesimi sono rappresentati da:

1. il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente (P.T.R.C.) vigente e adottato;
2. il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
3. il Piano di Assetto Idrogeologico – PAI dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta – Bacchiglione;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

4. il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Arzignano (P.A.T.);
5. il Piano degli Interventi del Comune di Arzignano (P.I.);
6. il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.);
7. il Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
8. Piano regionale per la gestione dei rifiuti (P.R.G.R.S.);
9. Rete Natura 2000.

Rimandando allo Studio Preliminare Ambientale la descrizione dei singoli piani e delle interrelazioni con l'attività in essere e alle sue modifiche, dalla lettura critica della documentazione prodotta si evince che il sito produttivo e, nello specifico, l'impianto della ditta Molon Graziano Impresa di Costruzioni edili e Stradali srl, non appare in contrasto con le disposizioni programmatiche di Piano.

Per quanto riguarda l'eventuale presenza di vincoli, l'analisi evidenzia come:

- a) il territorio di Arzignano ricade all'interno della "Fascia di ricarica degli acquiferi". L'impianto sorge in un'area non soggetta a vincoli ambientali-paesaggistici o di particolare rilievo archeologico-storico-culturale;
- b) non risulta sottoposto a vincolo idrogeologico;
- c) l'intervento risulta essere in area idonea dal punto di vista della compatibilità geologica e si trova in un'area di urbanizzazione consolidata;
- d) tra le aree naturali protette più vicine, nello studio sono stati presi in considerazione, in particolare, i siti della Rete Natura 2000 "S.I.C. IT3220037 - Colli Berici" e "S.I.C. IT3220038 – Torrente Valdiezza", sui quali il progetto avrebbe potuto avere delle interazioni, concludendo che sia per la tipologia del progetto che per la distanza dai siti, oltre 5 km, si possono escludere con ragionevole certezza scientifica possibili impatti.



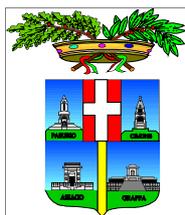
In sintesi, non si evidenziano nel Quadro Programmatico di riferimento aspetti rilevanti che possano determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente; l'unica sensibilità evidenziata, relativa all'individuazione del territorio di Arzignano all'interno della fascia di ricarica degli acquiferi, risulta adeguatamente individuata, analizzata e gestita.

VALUTAZIONE

Il progetto non presenta aspetti rilevanti dal punto di vista programmatico, poiché non presenta interferenze o vincoli rispetto agli strumenti di pianificazione sopra elencati e valutati; non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I criteri utilizzati nella progettazione del nuovo impianto di recupero, sono stati indirizzati alla ricerca della migliore soluzione organizzativa delle aree operative e degli stoccaggi, con una netta separazione tra le aree di trattamento e le aree di stoccaggio, tra lo stoccaggio dei materiali da sottoporre a trattamento in ingresso e i materiali trattati e i rifiuti derivanti dalle lavorazioni; si è altresì proceduto con la definizione di un'adeguata viabilità interna dell'impianto per un'agevole movimentazione in sicurezza dei mezzi anche in caso di incidenti.

Il prospetto di sintesi delle caratteristiche dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, così come già ricordato in premessa, è il seguente:

1. scambio rifiuti (R12) (selezione e cernita);
2. messa in riserva (R13);
3. recupero (R5);
4. gestione delle terre e rocce da scavo ex art.230 D.lgs.152/2006.

La potenzialità dell'impianto viene invece individuata con:

- capacità produttiva massima (trattamento) 60.000 ton/anno;
- capacità produttiva massima (trattamento) 1.000 ton/giorno;
- quantitativi massimi in stoccaggio 2.000 ton.

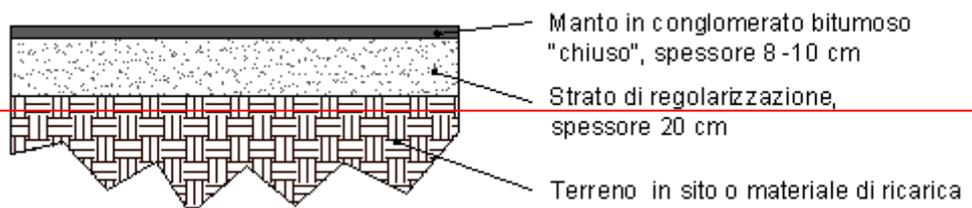
L'attività verrà svolta con un orario di funzionamento continuo di 8 ore giorno ed impegnerà n.2 addetti.

Caratteristiche delle opere civili e degli impianti

Box stoccaggio rifiuti e MPS

I box adibiti allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e delle MPS verranno realizzati posizionando degli elementi mobili in cls, tipo New Jersey, delle dimensioni di 0,6 mx 1,8 m x 0,45 m, in modo tale da mantenere separate le diverse tipologie di rifiuto.

Le aree dell'impianto in cui si svolgeranno le operazioni di stoccaggio (AS) e trattamento (AT) dei rifiuti non pericolosi saranno provviste di una pavimentazione impermeabilizzata in conglomerato bituminoso, di tipo stradale, del tipo di seguito raffigurato



Caratteristiche impianto

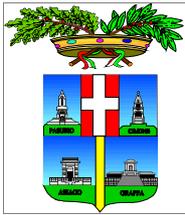
L'impianto di vagliatura e frantumazione avrà le seguenti caratteristiche di massima:

- larghezza trasporto 2,8 m;
- lunghezza trasporto 12,5 m;
- nastri trasportatori laterali - larghezza 1 m;
- altezza trasporto (e lavoro) 4,5 m;
- unità di vagliatura 3,6 x 1,5 m;
- nastro di alimentazione ad elevata capacità e velocità variabile integrato;
- griglia ribaltabile radiocomandata;
- vaglio brevettato a due piani e 4 cuscinetti lubrificati a grasso;
- regolazione idraulica dell'inclinazione;
- passerella e scala di accesso;
- trasportatori a ripiegamento idraulico;
- controllo motore con sistema di disinserimento.

L'impianto sarà provvisto di marchiatura CE e conforme alle vigenti normative e direttive comunitarie sui macchinari.

Organizzazione delle aree

Le aree che saranno adibite all'attività di recupero e gestione dei materiali e/o rifiuti sono le seguenti:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

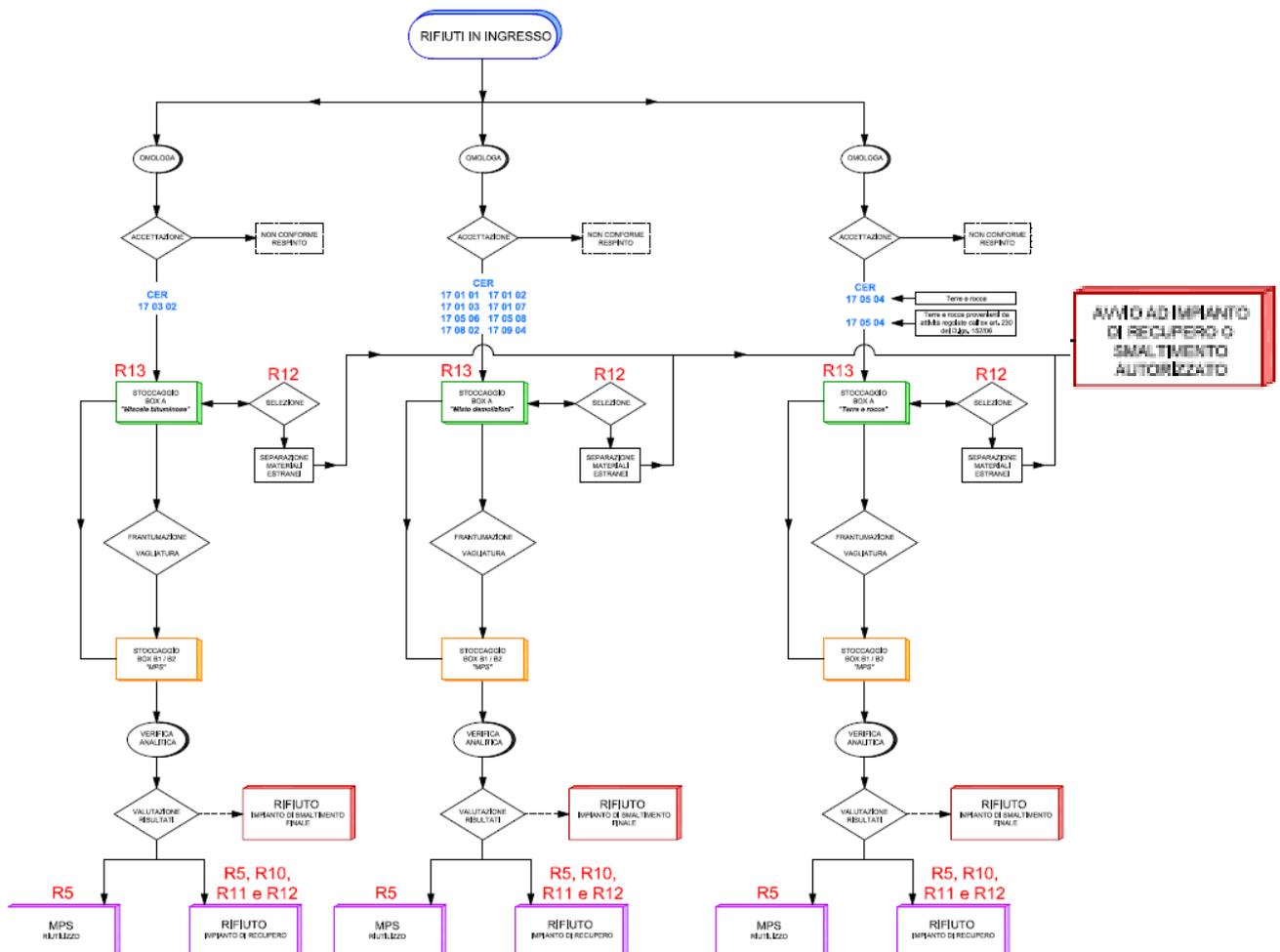
- **AREA DI STOCCAGGIO (AS):** superficie di circa 1.100 mq per la messa in riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi, all'interno della quale sarà realizzato lo stoccaggio (Area "A") di superficie di 400 mq, delimitato e suddiviso in box da elementi mobili in cls (New Jersey);
- **AREA DI TRATTAMENTO (AT):** superficie di circa 1.600 mq nella quale verrà installato l'impianto di vagliatura e frantumazione (R12 + R5), che potrà essere anche di tipo mobile, e verranno stoccate le materie prime seconde (MPS) (Area "B") di superficie di 330 mq delimitato e suddiviso in box da elementi mobili in cls (New Jersey).

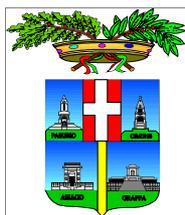
DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Le attività di trattamento che si intendono svolgere presso la sede dell'Impresarichiedente sono operazioni di recupero R5 (Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche), R12 (Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11) ed R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.).

Nel sito si procederà altresì alla gestione delle terre e rocce da scavo, secondo quanto previsto dall'art. 230 del D.lgs. 152/2006.

Lo schema di flusso con la rappresentazione delle operazioni di recupero evidenzia le linee dei rifiuti in ingresso, separati per tipologia, e le diverse operazioni che vengono eseguite; vengono inoltre indicate le operazioni di recupero e/o smaltimento che subiranno i materiali estranei, separati nella fase di selezione.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Rifiuti in ingresso

Di seguito viene riportata una tabella illustrativa delle tipologie di rifiuti in ingresso, che saranno stoccati nei box dell'area A e le relative operazioni di recupero.

Codice CER	Descrizione	Operazione	Codice CER	Codifica del materiale in uscita
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01* <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*
		R13/R12/R5	-	M.P.S. (vedi nota 1)
17 01 01	Cemento <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13	17 01 01	Cemento
		R13/R12/R5	-	M.P.S. (vedi nota 1)
17 01 02	Mattoni <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13	17 01 02	Mattoni
		R13/R12/R5	-	M.P.S. (vedi nota 1)
17 01 03	Mattonelle e ceramiche <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13	17 01 03	Mattonelle e ceramiche
		R13/R12/R5	-	M.P.S. (vedi nota 1)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13	17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*
		R13/R12/R5	-	M.P.S. (vedi nota 1)
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07* <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
		R13/R12/R5	-	M.P.S. (vedi nota 1)
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01* <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13	17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*
		R13/R12/R5	-	M.P.S. (vedi nota 1)
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03* <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03*
		R13/R12/R5	-	M.P.S. (vedi nota 1)
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05* <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13	17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05*
		R13/R12/R5	-	M.P.S. (vedi nota 1)
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03* <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13/R12	17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
		R13/R12/R5	-	M.P.S. (vedi nota 1)
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03* Rifiuti provenienti dalle attività regolate dall' art. 230 del D.lgs. 152/06 <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13/R12	17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
		R13/R12/R5	-	M.P.S. (vedi nota 1)



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I rifiuti depositati nell'area A saranno sottoposti a selezione manuale (operazione R12), per la cernita e l'allontanamento del materiale "estraneo" dal rifiuto, che verrà successivamente trattato o eventualmente smaltito.

I rifiuti sottoposti a messa in riserva R13, che non fossero idonei per ulteriori fasi di trattamento in loco, non subiranno alcuna miscelazione e manterranno in uscita lo stesso codice CER in ingresso.

I rifiuti sottoposti alla sola operazione R13 saranno conferiti in impianti esterni, che effettuino operazioni R5, R10, R11 e R12.

L'operazione di recupero R5 avverrà nell'area AT, dove il rifiuto verrà sottoposto a trattamento, eventualmente anche attraverso frantumazione e vagliatura.

Il materiale ottenuto a seguito del trattamento, verrà classificato come materia prima seconda (MPS), qualora superi positivamente la verifica di compatibilità ambientale, eseguita secondo quanto disposto dalla Circ. Min. Amb. n. 5205 del 15/07/2005.

Il materiale classificato come MPS verrà stoccato nelle aree costituite dai box "B1" e "B2", di circa 330 m2, prima di essere avviato al riutilizzo.

Le MPS ottenute verranno stoccate, per tipologia, nei box B1 e B2 divise in base alla granulometria del materiale ottenuto.

I box B1 e B2 saranno delimitati con elementi in cls mobili (New Jersey), che permetteranno di separare i materiali ottenuti.

Rifiuti in uscita

I quantitativi dei rifiuti in uscita non sono determinabili a priori, e sono comunque riferibili ai flussi di seguito descritti:

- rifiuti misti non recuperabili, prodotti dalla selezione di rifiuti da demolizione, quali ad esempio materie plastiche, legno, carta;
- rifiuti da escavazione non recuperabili in ragione delle loro caratteristiche geofisiche e/o meccaniche, ad esempio argille sabbiose;
- rifiuti da demolizione e/o escavazione non recuperabili, in ragione delle loro caratteristiche chimico-fisiche accertate presso l'impianto, quali rifiuti da attività di manutenzione delle infrastrutture ex art. 230 D.lgs. 152/06.

Processo di lavorazione

Il rifiuto, per il quale è stata accertata la conformità per le successive attività di recupero, verrà sottoposto a trattamento che potrà consistere in una o più delle seguenti attività:

1. verifica di conformità,
2. cernita,
3. vagliatura e triturazione,
4. verifica di compatibilità ambientale per le MPS.

Risultano altresì previste procedure di caratterizzazione e accettazione dei rifiuti in ingresso e verifiche sulle MPS prodotte.

Presidi ambientali

Il progetto prevede anche l'installazione di presidi ambientali, atti a mitigare alcuni degli impatti maggiormente rilevanti, che possono essere così sinteticamente descritti:

- sistemi di bagnatura automatica mediante ugelli per la spruzzatura, al fine di contenere le emissioni diffuse di polveri;
- sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, mediante sedimentazione e disoleazione, con le acque di "prima pioggia" destinate alla rete fognaria che convoglia i reflui all'impianto di depurazione di Arzignano; le acque di "seconda pioggia", invece, non vengono trattate e saranno coltate alla rete delle acque bianche, con scarico finale in corso d'acqua superficiale.

Le procedure di caratterizzazione, omologazione, accettazione, documentazione di conferimento, stoccaggio dei rifiuti in arrivo, verifiche sui rifiuti, lavorazione del materiale, accumulo del materiale lavorato, verifiche sulle MPS, conferimento dei materiali in uscita dall'impianto derivanti dalle operazioni di recupero e controllo di processo sono puntualmente descritti nella relazione preliminare e soddisfano le caratteristiche



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

e condizioni intrinseche ed estrinseche cui deve soddisfare l'impianto in argomento; sono stati inoltre previsti specifici presidi ambientali per il contenimento degli impatti su aria, suolo ed acque.

VALUTAZIONE

Dall'esame degli elementi progettuali nonché dalla ricognizione dei luoghi, non emergono particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente conseguenti all'intervento in esame.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Da un punto di vista generale, la caratterizzazione dell'aria e del clima risulta essere quella tipica della Pianura Veneta, che ha portato la Regione Veneto, nell'ambito del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, a classificare il territorio del Comune di Arzignano nella fascia "A1 agglomerato".

Gli impatti derivanti direttamente dall'attività aziendale, invece, sono individuati nella diffusione di polveri dalla movimentazione e dal trattamento dei rifiuti inerti e dall'emissione di gas combustibili delle macchine operatrici (frantoio e vaglio e pala. Per quanto riguarda le polveri, verrà installato un impianto ad acqua nebulizzata a servizio del piazzale di stoccaggio dei rifiuti in ingresso nella zona Ovest (box A), del piazzale di lavorazione dei rifiuti nella zona centrale del piazzale; verranno inoltre posizionati degli ugelli, installati su tubazione flessibile, nei pressi dei box di stoccaggio delle MPS e dell'impianto di trattamento, in modo poter concentrare il flusso dell'acqua verso le zone interessate dalla dispersione delle polveri.

L'impianto di nebulizzazione verrà alimentato con acqua di rete o acque dei pluviali raccolta in due cisterne interrate attualmente in disuso. La modalità di funzionamento sarà manuale o automatizzata secondo intervalli stabiliti in base alle situazioni di fatto.

Per quanto riguarda il materiale trasportato, inerte da demolizione terre e rocce da scavo, il sistema prevede l'utilizzo di cassoni coperti. In prossimità dell'area di progetto non sono presenti insediamenti civili, centri ricettivi di particolare sensibilità (abitazioni, ospedali, case di cura, scuole, ecc.) o bersagli quali habitat o biotopi riconosciuti di particolare rilevanza naturalistica e sensibili a interferenze correlate alla diffusione di polveri.

Si ritiene pertanto che l'esercizio dell'impianto di progetto non comporti la generazione di livelli di polverosità tali da modificare in modo significativo la qualità dell'aria locale, non ravvisando quindi la presenza di impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente; si ritiene tuttavia necessario, al fine di mantenere tale valutazione, che sia sempre mantenuto un adeguato livello di efficienza e di operatività del sistema di contenimento delle polveri.

VALUTAZIONE

Si ritiene che l'impatto sia da considerarsi non significativo per quanto riguarda la componente inquinamento atmosferico, prescrivendo tuttavia di gestire correttamente l'impianto di aspersione per il contenimento delle polveri.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

La rete idrografica superficiale, nella quale ricade il Comune di Arzignano, è costituita principalmente dai torrenti Chiampo (bacino dell'Adige) e Agno-Guà (bacino del Fratta-Gorzona); molti dei corsi d'acqua compresi in questo reticolo idrografico fino alla fine del 2000 ricevevano i reflui scaricati dai cinque principali depuratori della Valle dell'Agno e del Chiampo (Trissino – Montecchio Maggiore – Arzignano – Montebello Vicentino – Lonigo), mentre ora tutti questi depuratori sono collegati ad un unico collettore di trasferimento dei reflui, che attualmente scarica in Comune di Cologna Veneta; localmente, il corso d'acqua interessato dal progetto risulta essere quello rappresentato dal sistema Fiume Vecchio- Roggia di Arzignano.

Il consumo d'acqua per la gestione dell'attività è legato all'utilizzo per la gestione del sistema di aspersione/nebulizzazione per il contenimento delle polveri, per le operazioni di lavaggio mezzi in piazzola dedicata, per le normali operazioni di pulizia delle aree adibite ad uffici e per i servizi igienico sanitari.

Per quanto riguarda i reflui idrici, l'attività produce scarichi derivanti delle acque di dilavamento dei piazzali e delle coperture. Le acque di prima pioggia saranno assoggettate a trattamento di depurazione chimico-fisica, con successivo recapito nella fognatura industriale asservita dall'impianto di depurazione di Arzignano.

Le acque di seconda pioggia, invece, non sono sottoposte a trattamento e risulteranno collettate alla rete "acque bianche" a servizio della zona industriale di Arzignano, con punto di scarico nel Fiume Vecchio-Roggia di Arzignano, con conseguente necessità di garantire un adeguato livello di qualità dello scarico.

Il progetto presentato per il trattamento delle acque, evidenzia come l'impianto previsto sia in grado di garantire il rispetto dei limiti allo scarico in fognatura.

Si ritiene pertanto che la gestione degli scarichi idrici derivanti dall'esercizio dell'impianto di progetto non comporti la generazione di livelli di inquinamento tali da modificare in modo significativo la qualità del corso d'acqua superficiale ovvero determinare criticità al sopra citato impianto di depurazione consortile; si ritiene tuttavia necessario, al fine di mantenere tale valutazione, che sia periodicamente controllata la qualità dello scarico delle acque di seconda pioggia, al fine di rispettare i limiti previsti per lo scarico in corso d'acqua superficiale.

VALUTAZIONE

Si ritiene che l'impatto sia da considerarsi non significativo per quanto riguarda la componente inquinamento idrico, prescrivendo tuttavia un monitoraggio periodico della qualità delle acque di seconda pioggia.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il territorio analizzato è pianeggiante e si caratterizza per la presenza di materiali sciolti continentali formati durante il quaternario. I sedimenti, prevalentemente ghiaiosi, sono rappresentati principalmente dai depositi del Torrente Chiampo.

Dal punto di vista deposizionale, l'area è caratterizzata da un ambiente a media ed alta energia, con conseguente sedimentazione di litotipi incoerenti a pezzatura relativamente grossolana: i termini granulometrici vanno dai limi sabbiosi fino alle sabbie con ghiaia.

I livelli relativamente più fini sono riconducibili a locali episodi deposizionali di bassa energia, correlati con anse e meandri relitti dei fiumi che solcano tale porzione di territorio.

Sulla base di informazioni tratte dalla produzione bibliografica si può assumere che presso la confluenza con il F. Agno lo spessore del materasso alluvionale sia superiore ai 100 m; procedendo verso monte subito a sud di Arzignano, alcune terebrazioni per scopi idropotabili hanno individuato il substrato roccioso intorno agli 85 m dal piano di campagna.

Nel settore di valle in corrispondenza all'abitato di Chiampo le informazioni disponibili indicano invece che la potenza della coltre di materiali sciolti è potente tra 40 e 45 metri.

Dal punto di vista geomorfologico, la valle appare sovralluvionata e delimitata da due versanti rettilinei con asse ad andamento NW – SE: essa è di probabile origine strutturale (genesì tettonica).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il fondovalle è caratterizzato da una conformazione complessivamente pianeggiante e risulta degradante in direzione SE, con leggeri fenomeni di terrazzamento. Alle pendici dei rilievi, si sviluppano conoidi argillose detritiche in corrispondenza di incisioni torrentizie laterali e si espandono ampiamente nella valle sovrapponendosi ed interdigitandosi ai sedimenti alluvionali prevalentemente ghiaiosi.

Dal punto di vista idrogeologico il sito in esame, ubicandosi in un'area di alta pianura allo sbocco di un valle, è caratterizzato da una falda idrica a carattere freatico: in corrispondenza alle intercalazioni argillose arealmente discontinue l'acquifero non confinato si suddivide in fasce produttive distinte, che localmente manifestano caratteri di risalienza (acquiferi confinati e semiconfinati); in altri casi i setti argillosi sono sufficientemente estesi da permettere superiormente l'esistenza di modeste falde isolate (falde sospese) da essi sostenute.

Le pavimentazioni previste in tutta l'area risultano idonee a prevenire eventuali fenomeni di contaminazione del terreno, considerando, tra l'altro, che il territorio interessato dall'intervento ricade all'interno della fascia di ricarica degli acquiferi.

La natura di tipo solido dei rifiuti speciali conferiti ed oggetto di trattamento, inoltre, non consente possibili fenomeni di sversamento, spanti o colaticci in grado di interferire con i suoli o con le acque sotterranee.

Nell'eventualità si verificassero situazioni a rischio come sversamenti accidentali dovuti a guasti di macchinari, incidenti tra automezzi e/o sversamenti di sostanze pericolose (oli o carburanti), il Proponente dichiara che gli operatori sono istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza e di bonifica.

Si esclude pertanto la possibilità di generare scarichi idrici potenzialmente inquinanti in grado di modificare in modo significativo la qualità del sistema idrico superficiale ed ipogeo.

A supporto della documentazione di progetto è allegata una Relazione geologica sulla base della quale è stata accertata la sussistenza delle condizioni pedologiche, geologiche e geotecniche per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di progetto.

Si ritiene, pertanto, che il quadro documentale analizzato sia congruo con le finalità della iniziativa di screening.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Le fonti di rumore generate dall'impianto di progetto sono rappresentate da:

- N. 1 impianto di frantumazione: emissione continua per 2 ore/giorno;
- N. 1 impianto di vagliatura: emissione continua per 2 ore/giorno;
- N. 1 pala gommata: emissione discontinua durante le 4 ore lavorative/giorno;
- Traffico veicolare pesante (circa 2 automezzi/ora su 220 giorni di attività all'anno);

Al fine di verificare il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in ordine alle emissioni di rumorosità dell'impianto di progetto è stata redatta una specifica "Relazione di previsione di impatto acustico". In particolare la relazione di previsione ha verificato i limiti con riferimento:

- alla zonizzazione acustica prevista dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Arzignano;
- ai ricettori sensibili prossimi al sito di progetto.

Al fine di ridurre le emissioni di rumorosità generate dall'impiantistica aziendale il progetto prevede una specifica misura di abbattimento, costituita dall'applicazione di pareti di inviluppo negli impianti di frantumazione e di vagliatura.

Sulla base della tipologia e delle modalità di lavorazione svolte, il posizionamento delle sorgenti di rumore, la natura e dimensioni degli ostacoli lungo i percorsi di propagazione del rumore verso i ricettori, le distanze con gli altri insediamenti ed il tipo di zonizzazione, si dichiara che in seguito all'applicazione delle misure di

abbattimento precedentemente descritte, saranno rispettati, presso i ricettori sensibili, i limiti di immissione ed emissione previsti nel periodo diurno per tali aree dalla zonizzazione acustica del Comune di Arzignano.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La “Relazione Previsionale di Impatto Acustico” presentata evidenzia che la prospettata realizzazione del progetto comporta la presenza di sorgenti di emissioni sonore particolarmente rilevanti.

A fronte di ciò, il suddetto Studio non individua i ricettori prossimi/più esposti e non conduce una mirata verifica dell'impatto. I calcoli effettuati, peraltro, non tengono conto della geometria dei luoghi, e demandano l'attenuazione della rumorosità all'apprestamento di una schermatura acustica della quale non si specifica con la necessaria precisazione, la posizione, l'altezza, la lunghezza.

Pur considerando che l'ubicazione dell'attività è senz'altro in “sede propria”, vale a dire in area produttiva (Classe V di Zonizzazione Acustica), mancano gli elementi per esprimere una valutazione basata su cognizioni di causa.

La relazione integrativa prodotta non consente di risolvere tutti gli aspetti di criticità emersi in sede istruttoria, tuttavia, considerato il contesto in cui si colloca il sito, si ritiene non vi possano essere particolari impatti significativi sull'ambiente. Si ritiene comunque necessaria una specifica prescrizione che consenta un efficace monitoraggio post operam.

VALUTAZIONE

Si prende atto che l'impatto è dichiarato come non significativo, prescrivendo tuttavia uno specifico monitoraggio per la misura dell'effettivo impatto e la verifica delle previsioni assunte in sede progettuale.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Radiazioni non ionizzanti

Le principali sorgenti di radiazioni non ionizzanti presenti nel territorio sono rappresentate principalmente da stazioni radiobase per la telefonia mobile; nel Comune di Arzignano sono presenti n.5 stazioni radiobase. Radiazioni ionizzanti

Il Comune di Arzignano non rientra nell'elenco dei Comuni definiti a rischio radon secondo la D.G.R.V. n. 79 del 18/01/02 che disciplina la materia.

Non sono inoltre presenti specifiche sorgenti utilizzate dall'azienda.

Dalle misure effettuate da Arpav le radiazioni emesse dalle centraline risultano essere a norma di legge.

La presenza di sorgenti di radiazioni non ionizzati nel territorio non costituisce pertanto fonte d'impatto rilevante, né l'azienda risulta essere fonte di radiazioni ionizzanti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'ambito di progetto ricade all'interno dell'ampia valle dell'Agno, che poco più a valle si apre nell'alta pianura veneta. La valle è attraversata in direzione nordovest-sudest dal torrente Agno che corre parallelo al torrente Chiampo verso la pianura vicentina; proprio lungo la valle omonima è distribuita la maglia insediativa diffusa, localizzata lungo la viabilità formata dalla SP 246 (Val d'Agno), con maggiore concentrazione nei centri abitati di Valdagno, Montecchio Maggiore ed Arzignano.

I fondovalle, spesso senza soluzione di continuità in direzione longitudinale, sono oggi occupati da insediamenti di tipo produttivo, che si ricollegano all'area produttiva ad ovest della città di Vicenza.

L'intensa frammentazione delle matrici rurali e seminatura tipiche locali (coltivi, siepi e filari arborati, vegetazione ripariale, boschi planiziali, aree umide) è evidenziata dall'intensa urbanizzazione presente nel fondovalle, caratterizzata da grandi manufatti di natura soprattutto commerciale e produttiva e dalla frammistione delle aree residenziali con le attività produttive.

L'area di progetto non ricade all'interno o in prossimità di zone gravate da vincolo paesaggistico.

Sulla base di quanto descritto nei paragrafi precedenti il progetto ricade all'interno di un contesto paesaggistico a bassa vulnerabilità. Il progetto non determina l'alterazione dei dinamismi spontanei di caratterizzazione del paesaggio sia dal punto di vista visivo, sia con riferimento agli aspetti storico-



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

monumentali, in quanto gran parte dell'impianto è realizzato nel piazzale interno alla ditta e circondato dai capannoni della ditta stessa.

Si ritiene pertanto esaustivo quanto presentato dalla ditta e, considerato che l'attività si svolge in una zona a destinazione industriale ed artigianale, quindi compatibile, non si rilevano criticità a livello paesaggistico.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

In genere il traffico veicolare in entrata/uscita dall'impianto di progetto potrà seguire diverse direzioni in uscita dalla zona industriale, attraverso la Strada Provinciale 31 o attraverso la Strada Provinciale 1 per dirigersi verso la Strada Provinciale 246. L'impianto di progetto è servito dalla strada della zona industriale, con fondo asfaltato, ampia e adeguata al transito di mezzi pesanti, pertanto non necessita di interventi di adeguamento per l'apertura del nuovo impianto. L'attività di progetto, non determina un aumento significativo della movimentazione di automezzi pesanti rispetto alla situazione attuale, tale da modificare il regime veicolare delle strade locali e provinciale; non sono segnalate criticità particolari riferibili alle singole tratte stradali.

Un esame sommario delle caratteristiche strutturali delle strade indica che esse sono in grado di ripartire ed assorbire il traffico indotto dall'attività di progetto senza apprezzabile scadimento della qualità della circolazione. Si precisa inoltre che il traffico veicolare pesante non interesserà elementi viari diversi da quelli già utilizzati da altri mezzi circolanti nella zona industriale.

Si concorda con il fatto che il progetto non comporti un incremento significativo del flusso veicolare in ingresso ed in uscita dall'impianto, valutato in 2 passaggi/ora, rispetto alla situazione attuale e tale da non modificare il regime veicolare delle strade afferenti all'area in esame.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Nello specifico il contesto territoriale di appartenenza risulta interessato da evidenti azioni di natura antropica che nel tempo hanno alterato in modo irreversibili gli originari livelli di naturalità. L'attività antropica legata allo sviluppo urbano, allo sfruttamento delle campagne e all'espansione delle reti infrastrutturali di trasporto, ha portato ad una riduzione degli habitat naturali ed al loro progressivo isolamento con negative influenze sulla biodiversità e sui processi di successione ecologica.

In particolare il consumo di spazi naturali, per far luogo a colture o a nuovi sistemi urbani o a infrastrutture, e i cambiamenti ambientali, che vengono dallo sviluppo industriale e dalla diffusione di tecnologie ad elevato impatto, rappresentano i fattori principali del progressivo depauperamento della biodiversità a livello di ecosistema locale (località Canove) e di scala vasta (fondovalle della valle dell'Agno).

Il territorio in esame si caratterizza per la mancanza di veri e propri habitat naturali (zone boscate, zone umide, ecc.), mentre gli habitat di origine antropica costituiti principalmente dal paesaggio urbano-industriale e dalle aree destinate all'agricoltura, rappresentano senza dubbio la matrice prevalente.

L'analisi dell'ecotessuto indica pertanto una netta dominanza di elementi di origine artificiale a scapito di componenti naturali la cui superficie risulta alquanto ridotta.

Relativamente alla componente ambientale flora e vegetazione, all'interno od in prossimità dell'area di intervento dal punto di vista floristico non sono presenti specie di pregio a rischio di riduzione/estinzione; non si segnala inoltre la presenza di associazioni vegetazionali di particolare pregio.

All'interno dell'area di progetto non sono presenti zone umide, sorgenti d'acqua o pozze di abbeveraggio e la maggior parte delle specie faunistiche presenti nel comprensorio risultano comuni e di medio pregio.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

conservazionistico; la forte antropizzazione dell'ambiente comporta un habitat inospitale per la nidificazione di specie faunistiche di elevato/medio pregio conservazionistico.

Si ritiene, in conclusione, visto che l'attività in oggetto è esistente da tempo e che l'oggetto della presente analisi è una integrazione di attività che non modifica sostanzialmente le costruzioni, la logistica e i confini, che non vi siano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; si raccomanda comunque la miglior cura e manutenzione delle aree verdi presenti in progetto, ampliandole qualora possibile.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Radiazioni non ionizzanti

Le principali sorgenti di radiazioni non ionizzanti presenti nel territorio sono rappresentate principalmente da stazioni radiobase per la telefonia mobile; nel Comune di Arzignano sono presenti n.5 stazioni radiobase. Radiazioni ionizzanti

Il Comune di Arzignano non rientra nell'elenco dei Comuni definiti a rischio radon secondo la D.G.R.V. n. 79 del 18/01/02 che disciplina la materia.

Non si ravvisano ulteriori possibili impatti sulla salute pubblica, considerato quanto già esaminato per ciò che riguarda le emissioni diffuse, l'impatto acustico e l'impatto da agenti fisici, nonché verificata l'assenza di utilizzo di sostanze tossiche ed il trattamento di rifiuti che non presentano aspetti di pericolosità o di potenziale patogenicità.

Al termine dell'analisi sopra riportata, si procederà con un breve giudizio di sintesi, anche di poche righe, dal quale emerga un quadro delle eventuali criticità ed il modo in cui vengono affrontate, ovvero l'incompletezza del quadro progettuale e la conseguente richiesta di specifiche integrazioni; nel caso di richiesta di integrazioni, si procederà, in fase di revisione successiva all'arrivo delle integrazioni stesse, a ricalibrare il giudizio sintetico conclusivo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Considerando la tipologia di intervento, si può ragionevolmente affermare che l'intervento non possa interagire con eventuali altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del presente Screening.

Il progetto presentato si configura come adeguato al fine che ci si propone di conseguire e non risulta in contrasto con i vincoli territoriali vigenti; non sono inoltre pervenute osservazioni contrarie alla realizzazione dell'impianto e alle modifiche del medesimo.

L'analisi degli impatti porta a ritenere che l'attività dell'impianto non comporti impatti significativi per l'ambiente, con conseguente limitata necessità di prescrizioni e di modalità e frequenze di monitoraggio; il progetto definitivo sarà comunque soggetto ad approvazione a sensi della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006.

Visti ed esaminati tutti gli elaborati progettuali, compreso quanto pervenuto quale integrazione.

Considerato che la gestione delle acque di dilavamento avverrà mediante la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e scarico successivo in fognatura, con l'aliquota di seconda pioggia convogliata invece al collettore di raccolta delle acque bianche e quindi al corso d'acqua denominato Fiume Vecchio/Roggia di Arzignano.

Visto che l'emissione diffusa di polveri derivanti dal trattamento dei rifiuti risulta gestita attraverso sistemi di contenimento con aspersione/nebulizzazione d'acqua.

Considerato che per la componente relativa all'impatto acustico risulterà necessaria una campagna di misure, atta a validare le valutazioni previsionali e l'opera di mitigazione prevista.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla esclusione dalla procedura V.I.A., subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

- *Lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia recapitante nel collettore fognario delle acque bianche, avente per destinazione finale il reticolo idrico superficiale, dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 – Allegato V – Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006; per quanto riguarda lo scarico in fognatura dovranno essere invece rispettati i seguenti limiti e prescrizioni stabilite dal gestore:*
 - *nel caso di eventuale approvvigionamento idrico autonomo l'Impresa è tenuta a presentare ad Acque del Chiampo S.P.A., entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui è avvenuto il prelievo, denuncia della quantità di acqua attinta mediante apposita modulistica;*
 - *lo scarico delle acque reflue industriali recepito dalla rete fognaria industriale deve rispettare i valori limite di emissione di cui all'Allegato 1 al Regolamento di Fognatura e Depurazione delle acque reflue industriali;*
 - *il volume giornaliero delle acque reflue industriali ammesso nella fognatura urbana è pari a m³/d 15, con una portata oraria massima pari a 3,6 m³/h;*
 - *il misuratore di portata dovrà essere installato prima dell'attivazione dello scarico, mantenuto efficiente e funzionante come previsto dall'art. 15 del Regolamento di Fognatura*
- *L'impianto di depurazione chimico-fisico e gli impianti di contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera, dovranno essere costantemente gestiti in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza di trattamento prevista in progetto e i relativi limiti normativi.*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- *In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori prossimi/più esposti, attuali o previsti da strumenti urbanistici attuativi; in termini di esecuzione si richiede di:
 - le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno concordate con Arpav; - effettuare comunque un monitoraggio di lunga durata (5-7 giorni), a rappresentare l'andamento nel tempo della rumorosità prodotta dallo stabilimento e i rilievi sorgente e/o ricettore orientati andranno effettuati in simultanea al suddetto monitoraggio;
 - la relazione tecnica-illustrativa dovrà contenere tutte le informazioni e gli elaborati (storie temporali delle misure, sonogrammi, ecc) atti a consentire di ripercorrere e ricontrollare il processo di analisi e valutazione;
 - l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.Nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*
- *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*
- *L'inizio dell'attività è comunque subordinato all'acquisizione della specifica autorizzazione in tema di gestione rifiuti ai sensi del D.Lgs. n.152/2006.*

Vicenza, 26 marzo 2014

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Ing.Ferretti Maria Pia